

“La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione”. Così recita l’articolo 9 della Costituzione italiana, unica al mondo nell’individuare tra i principi fondamentali la tutela del paesaggio e del patrimonio culturale. (Fig.1 – Art.9)

Dunque l’Italia, intreccio di bellezza, arte, paesaggio e creatività ha fatto di questa sua unicità un tratto fondante della propria identità e un elemento di forza. Valorizzare il nostro straordinario patrimonio culturale e artistico significa favorirne la custodia e la protezione nel migliore dei modi. In questa direzione va la riforma del sistema museale, in quanto i musei sono il cuore di un’autentica rivoluzione organizzativa e gestionale.

Nelle 5 regioni del Sud Italia (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) le somme stanziare per gli interventi di tutela serviranno a rafforzare i sistemi e le misure di sicurezza dei musei italiani.

Nello specifico la Certosa di San Martino e Castel Sant’Elmo a Napoli è tra i siti prescelti dal MIBAC per interventi di restauro.

Esso è situato in uno degli angoli più suggestivi di Napoli, a 250 metri sul mare, nel punto più alto della collina del Vomero, da cui si domina l’intero golfo. Fu Carlo D’Angiò nel 1325 che decise di costruire la Certosa di San Martino, che di lì a qualche anno divenne una fortezza.

Dal 2014 tale sito è diventato Polo Museale della Campania.

I fondi stanziati mirano a salvaguardare e valorizzare uno dei siti naturali, culturali e paesaggistici napoletani, incentivandone l’attrattività turistica, nell’obiettivo di migliorare la qualità della vita dei residenti e promuovere nuove forme di sviluppo economico sostenibile. (Fig. 3)

I fondi finanziati dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (soggetto promotore del nostro monitoraggio) sono 641,7 milioni di euro per 424 progetti, di cui erogati 467,4 milioni di euro. La natura degli investimenti riguarda: l’acquisto di beni e di servizi (11,57%), Infrastrutture (88,35%) e Contributi a persona (0,08%). I settori su cui si interviene sono relativi a: Cultura e Turismo (97,31%), Istruzione (0,38%), Rafforzamento P.A. (1,87%) e Agenda Digitale (0,33%).

Va evidenziato che il 39,71% dei fondi riguarda la Campania per 219 progetti (214 per Cultura e Turismo e 5 per rafforzamento della P.A., di cui 197 per Infrastrutture e 22 per acquisto di Beni e Servizi. (Fig. 2)

Nella più recente classifica dell’*Organizzazione Mondiale del Turismo*, il nostro Paese si colloca al quinto posto per capacità attrattiva, mentre i dati del *World Travel and Tourism Council* relativi al 2016 certificano un valore per l’industria turistica di 86,2 miliardi di USD (il 4,6% del Pil), che salgono a 207,6 miliardi di USD (11,1% del Pil) se si aggiunge tutto l’indotto, con circa 2,9 milioni di impiegati nel settore.

Secondo i più recenti dati Istat, il 2016 è stato un anno di forte crescita del movimento turistico in Italia: gli esercizi ricettivi hanno registrato il massimo storico di circa 403 milioni di presenze (+2,6% rispetto al 2015) e 117 milioni di arrivi (+3,1% rispetto al 2015), ulteriore crescita nei dati sono stati registrati nella stagione turistica 2017.

Sulle testate giornalistiche dello scorso anno i titoli riportavano: "È l'estate d'oro del Turismo in Italia".

Certamente Napoli è stata una delle città più ricercate tra le mete on line, secondo i trend di Google (25 % di presenze in più rispetto alla precedente estate). I dati campani vedono i flussi di presenze negli esercizi ricettivi in crescita del 5,4%, su cui incide il trend dei visitatori non residenti nella regione, in aumento per il 7,8%. Tra le mete più ricettive nel territorio si segnalano Napoli, Sorrento, Forio e Ischia che occupano rispettivamente le posizioni 15<sup>a</sup>, 19<sup>a</sup>, 35<sup>a</sup> e 37<sup>a</sup> nella classifica Istat.

Dal Rapporto sul Turismo 2017 di UniCredit Napoli, è preferita dal 64% di coloro che scelgono la Campania per le proprie vacanze, rubando così lo scettro a Sorrento, Capri, Positano.

Secondo il Mibact, ad esempio, quest'estate i musei campani hanno registrato un +15,4% di ingressi e un +17,6% di incassi, con oltre 4,3 milioni di visitatori rispetto all'estate precedente. (Fig. 4)

È stata un'estate da boom, anticipata dai diversi ponti lunghi del 2017 che soprattutto a Napoli hanno fatto registrare il tutto esaurito negli alberghi e nelle altre strutture ricettive. A confermarlo, sono anche i dati di luglio e agosto 2017 dell'aeroporto di Capodichino. A luglio, come è noto è stato record di voli con un incremento di circa il 30% rispetto a luglio 2016.

In conclusione da quanto riportato, il progetto soddisfa pienamente le esigenze formative di noi alunni dell'istituto tecnico per il turismo, inserendoci pienamente nella futura realtà professionale.

Da ciò si spiega la nostra motivazione al suo successo e la necessità di comprendere quali sono i motivi che hanno bloccato i finanziamenti già dal dicembre 2016.